



Punte a vibrazione sonora SFD7/SFM7

per la preparazione cavitaria prossimale



Komet® ha sviluppato in collaborazione con il PD Dr. M. Oliver Ahlers di Amburgo nuove punte a vibrazione sonora per la preparazione cavitaria prossimale nell'odontoiatria restaurativa. L'obiettivo era facilitare la modellazione finale delle cavità nonché la lucidatura delle cavità stesse nella zona prossimale. Sono state realizzate 4 punte a vibrazione sonora diamantate e bisecate in direzione longitudinale (mesiale e distale), studiate in modo ottimale per la preparazione di premolari e molari. Grazie al rivestimento presente solo su un lato il dente adiacente rimane integro anche in caso di contatto.

I restauri in ceramica sono in costante aumento. Per realizzare restauri in ceramica integrale di alta qualità e dalla lunga durata è necessario rispettare specifiche norme di preparazione. Una particolare sfida è rappresentata dalla configurazione della zona prossimale. Qui è necessario creare preparazioni a box lievemente divergenti il cui bordo termini in modo leggermente rettangolare. Nonostante la configurazione a box tuttavia le preparazioni non dovrebbero presentare spigoli vivi e si dovrebbero evitare anche andamenti irregolari del bordo e strutture instabili dello smalto.

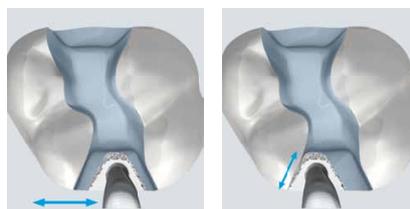
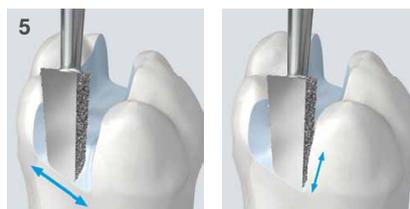
Proprio qui trovano impiego le nuove punte a vibrazione sonora Komet. Le punte sono state sviluppate tenendo in considerazione le direttive di preparazione per gli interventi in ceramica al fine di facilitare la configurazione dei box prossimali. Gli angoli arrotondati delle punte a vibrazione sonora nel passaggio dalla zona assiale alla zona della spalla consentono una preparazione cavitaria con una perfetta obliquità. Questa costituisce la base ideale per la realizzazione dell'impronta della preparazione, sia con i materiali d'impronta tradizionali che con la tecnologia di registrazione ottica. In questo modo le nuove punte a vibrazione sonora tengono in considerazione i restauri realizzati sia con i metodi convenzionali che quelli fresati al CAD/CAM. Si ha una base di lavoro ottimale per la successiva rilavorazione da parte dell'odontotecnico. Le chiare forme della preparazione facilitano la costruzione e consentono quindi una realizzazione precisa dei restauri.

4 argomenti a favore delle punte Komet:

- 1 Rivestimento di diamante ottimizzato (60 µm invece di 40 µm) per facilitare la modellazione e la rifinitura
- 2 La forma è adatta agli inlay ceramici moderni (invece degli inserti ceramici precedenti) per garantire la creazione di superfici laterali piane e transizioni arrotondate
- 3 Più profondità assiale per migliorare la modellazione delle superfici buccali e linguali e del fondo del box approssimale
- 4 Le punte sono disponibili in 2 misure per molari e premolari

Impiego

1. Eseguire la preparazione di base come di norma con strumenti diamantati rotanti (per es. con il set professionale 4562 per inlay e corone parziali in ceramica).
 2. Applicare una preparazione a box prossimale con uno strumento conico. La parete prossimale dello smalto rimane inizialmente invariata.
 3. Rimuovere la lamella dello smalto con uno strumento manuale o con uno strumento rotante a forma di fiamma. Il dente adiacente può essere protetto con una matrice a nastro.
 4. Eseguire la preparazione dopo aver rimosso la lamella dello smalto. Spesso nella zona del bordo cavitario rimangono dei bordi di matrice – come illustrato nella fig. 4 – che possono causare fratture e sigillature non pulite.
 5. Eseguire la modellazione e la lucidatura del bordo cavitario prossimale con movimenti vestibolo-linguali.
- Muovere inoltre la punta a vibrazione sonora in direzione mesio-distale lungo il bordo cavitario per rimuovere eventuali strutture instabili dello smalto.
6. La preparazione è finita e lucidata.



Istruzioni di impiego:

1. Mettere in funzione la punta a vibrazione sonora con un raffreddamento spray sufficiente prima di poggiarla sul dente.
2. Impiegare una forza di contatto limitata (circa 1,5 N). Una forza di contatto eccessiva smorza le oscillazioni della punta riducendone l'efficacia.
3. Consiglio di impiego sul manipolo Komet SF1LM:
Livello di potenza 1: Finitura
Livello di potenza 2: -
Livello di potenza 3: Modellazione

Le punte possono essere utilizzate anche sui seguenti manipoli:

- Manipolo SONICflex® della ditta KaVo (Serie 2000N/L/X/LX o Serie 2003N/L/X/LX)
- Scaler della ditta W&H (Serie Synea® ZA-55/L/LM/M o Serie Alegra® ST ZE-55RM/BC)
- SIROAIR L della ditta Sirona

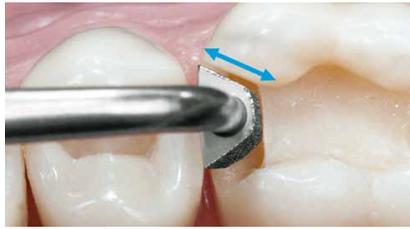
Consulenza scientifica:

PD Dr. M. Oliver Ahlers
CMD-Centrum di Amburgo-Eppendorf
e
Clinica Universitaria di Amburgo-Eppendorf
Centro di Odontostomatologia
Policlinico di Odontoiatria Conservativa e Odontoiatria Preventiva
www.dr-ahlers.de

Indicazioni:

Modellazione finale e finitura di cavità nella zona prossimale nonché lucidatura dei bordi cavitari prossimali nei premolari e molari. Come successivo restauro possono essere utilizzati:

- Restauri diretti in compositi con colorazione simile a quella del dente
- Inlay/corone parziali in ceramica pressata o ceramica fresata al CAD/CAM



Vantaggi:

- Forme arrotondate per la preparazione di inlay in ceramica e restauri in composito
- 2 diverse grandezze per la lavorazione di difetti dei denti laterali sia di piccola che di grande entità
- L'angolo cavitario prossimale ottimale consente di evitare prismi di smalto non sostenuti e realizza bordi dei restauri chiaramente leggibili e scannerizzabili
- Il rivestimento diamantato su un lato evita lesioni al dente adiacente.

Nota:

Per la cementazione ottimale del restauro, Komet offre la punta CEM SF12.



SF12 e supporto SF1981

Per premolari:



SFM7.000.1 - mesiale



SFD7.000.1 - distale

Per molari:



SFM7.000.2 - mesiale



SFD7.000.2 - distale

Accessori



SF1978
Adattatore di lavaggio per punte a vibrazione sonora

(preparazione nei lavastumenti/termodisinfettore Miele)



9981 Raccordo
Raccordo Lux a 4 fori



9952
Cassetta di sterilizzazione



SF11M
Manipolo a vibrazione sonora per attacco MULTIflex®. Viene fornito insieme a un cambia punte SF1975.

Multiflex® è un marchio registrato della ditta KaVo Dental GmbH, Biberach, Germania.

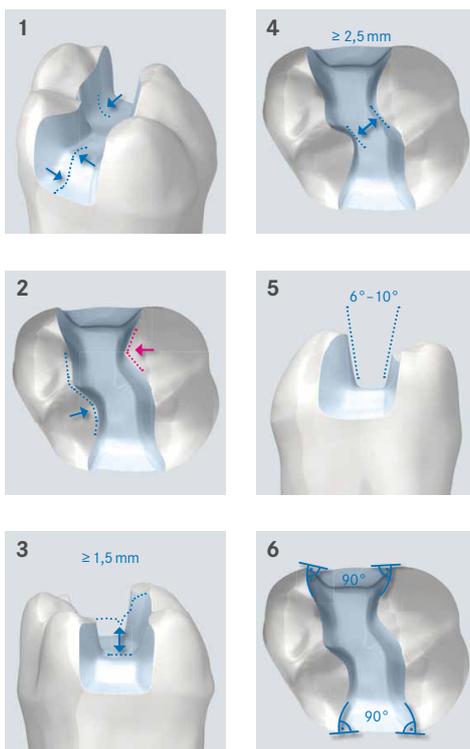


SF1975
Cambia punte con momento torcente

Consigli per la preparazione di base degli inlay e delle corone parziali in ceramica:

Set professionale 4562

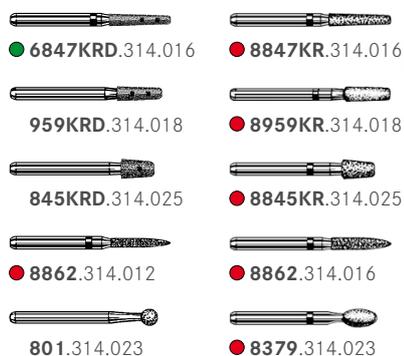
1. Arrotondare il passaggio tra le pareti della preparazione e il fondo cavitario nonché tutti gli angoli all'interno della cavità.
2. Evitare passaggi vivi nell'andamento della preparazione anche dal lato occlusale: gli inlay vengono levigati dall'esterno, in presenza di spigoli vivi la correzione del raggio della fresa crea lacune indesiderate.
3. Fare attenzione all'andamento delle fessure! Accertarsi di mantenere uno spessore occlusale minimo di 1,5 mm anche nella zona delle fessure. È possibile aumentare la profondità del fondo cavitario con una fresa a palla.
4. Per evitare una rottura dell'inlay, questo deve essere largo almeno 2,5 mm nel punto più stretto (istmo).
5. È preferibile lavorare sia in senso divergente che parallelo, raccomandiamo angoli di apertura della parete cavitaria fino a 6° - 10°. Grazie al fissaggio adesivo non è necessario prevedere nessuna forma di ritenzione.



6. L'angolo superficiale nel passaggio cavità/superficie del dente dovrebbe essere pari a circa 90°; questo conferisce un'elevata solidità sia alla ceramica che alla sostanza del dente. Proteggere il dente adiacente con una matrice di acciaio. Con una fresa a fiamma - da utilizzare solo lateralmente, mai sul fondo della preparazione a box - modellare i fianchi prossimali in modo leggermente concavo. Per la lavorazione delle pareti della preparazione a box, anche gli strumenti oscillanti danno ottimi risultati.

Sviluppato in collaborazione con gli esperti:
PD Dr. Ahlers, OA Dr. Blunck, Prof. Dr. Frankenberger,
Dr. Hajtó, Dr. Mörig, Prof. Dr. Pröbster

Contenuto del Set 4562/4562ST



Set 4562ST
con portastrumenti sterilizzabile



Set 4562
con portastrumenti in plastica

Informazione ulteriore sul nostro sito web:



Video «Regole per la preparazione di inlays ceramici e corone parziali»